

durante la vita adulta la dieta diventa decisamente **onnivora**. Alcune specie restano più carnivore di altre, quindi informatevi sempre sulla natura del vostro animale.

La maggior parte delle testuggini acquatiche in natura preda una grande varietà di animali: **pesci, molluschi, crostacei, lumache, insetti acquatici, piccoli di uccelli acquatici**. In cattività è essenziale fornire alla nostra tartaruga tutti gli elementi di cui ha bisogno, nutrendola con un'**alimentazione variata e bilanciata**, simile a quella che avrebbe in natura. Nutrire l'animale solo con cibi confezionati (come i comuni gamberetti essiccati) è un errore gravissimo che porta alla morte in poco tempo.

Dieta suggerita:

- Pesce crudo (intero, anche congelato), ideale il **pesce azzurro**
- Verdure a foglia (cicoria, bietta, tarassaco, radicchio, lattuga), carote tritate e fagiolini
- Gamberi, seppie, calamari (anche surgelati, da scongelare prima di essere somministrati)
- Lombrichi, lumache e altri molluschi
- Cibi secchi in pellet per tartarughe

Saltuariamente:

- Carne
- Crocchette per cani e gatti
- Frutta

Le diete ricche di carne sono errate perché la carne è ricca di fosfati e

povera di calcio.

Si raccomanda di fornire anche degli **ossi di seppia**, molto utili per fornire il calcio. Infine un paio di volte alla settimana si somministra un buon integratore minerale-vitaminico per rettili. E' una pratica assolutamente inutile mettere le vitamine nell'acqua, il che oltretutto favorisce la moltiplicazione batterica.

Non somministrate troppo cibo. Una testuggine piccola va nutrita 1 volta al giorno, una testuggine adulta a giorni alterni.

Sovralimentandole le renderete obese e sonnolente e avrete rapidamente problemi d'igiene della vasca con la conseguenza di una maggiore incidenza delle malattie infettive.

http://www.soccorsofauna.com/benessere_testuggine_acquatica.html

<http://www.tartarughe.info/allevamento.htm>

http://www.sivae.it/Schede/schedatrachemy_s.htm

Per **eventuali problemi di salute della vostra tartaruga**, si consiglia una visita da un **veterinario**.



Dott.ssa Picca 349.7598447

Dott.ssa Evangelista 333.4315176

Via E. Toti, 174 – Mola di Bari

Tel. 080.4737422

Email: ambulatoriomarivet@gmail.com

“Speciale esotici”

La Tartaruga d'Acqua Dolce



Pur non essendo d'accordo con la compra-vendita di queste minuscole tartarughine, se ormai l'avete in casa è essenziale che sappiate come fare perché non si ammali e non muoia (questa è, infatti, la cosa più probabile entro pochissimi anni - se non mesi - dal suo ingresso in casa), ma anche perché possa patire al minimo la sua condizione di cattività.



Le tartarughe acquatiche più comuni nelle case degli italiani al momento sono:

- Tartaruga dalle orecchie rosse (*Trachemys scripta elegans*)
- Tartaruga dalle orecchie gialle (*Trachemys scripta scripta*)
- Tartaruga carta geografica (*Graptemys kohni*)

Allevamento, cura e alimentazione in cattività

1. Lo spazio

Ricordate sempre che **"più spazio c'è, meglio è"**.

Dimenticate le vaschette "lager" con la palma di plastica e 2 cm d'acqua che si vendono abitualmente nei negozi. Le tartarughe hanno bisogno di una vasca adeguata in cui possano nuotare e di una zona asciutta dove muoversi e fermarsi a prendere il sole.

1.1. Laghetto artificiale all'aperto

Cercate di sistemare la vasca in una zona dove ci siano sia sole che ombra per mantenere l'acqua a una temperatura idonea e per non causare surriscaldamento.

In inverno è indispensabile dotarsi di un termoriscaldatore che tenga la temperatura del laghetto a livelli accettabili (minimo 20°C).

L'animale deve potersi esporre al sole, indispensabile per la sua sopravvivenza. Il rammollimento del carapace causato dalla carenza di esposizione al sole porterebbe la tartaruga alla morte.

1.2. Acquaterario o Terracquario

Per chi non ha il giardino, la soluzione migliore consiste nell'utilizzare un **acquario di vetro o plexiglass**. Se la tartaruga è **sotto i 10 cm** di lunghezza si può usare un acquario delle **dimensioni minime di 60 x 30 x 30 cm**. Naturalmente, man mano che l'animale crescerà, la vasca dovrà essere sostituita da una più grande. La profondità dell'acqua per le tartarughe neonate non deve superare i 5 cm. Per quelle più grandi la profondità deve essere pari alla lunghezza del carapace, ad esempio per una tartaruga di 10 cm l'acqua deve essere profonda 10 cm. Si eviti di usare come **fondo** dell'acquario della ghiaia troppo piccola che, se ingoiata, potrebbe causare una costipazione intestinale. Meglio non mettere nulla, facilitando così il mantenimento della pulizia della vasca. L'acquario dovrà essere fornito di una **zona asciutta** e facilmente raggiungibile dalla tartaruga, che potrà essere costituita da un pezzo di legno/sughero o da rocce.

2. Temperatura e illuminazione

La temperatura ideale dell'acqua è di **24-26°C di giorno**, con una riduzione di circa 5°C di notte. Di vitale importanza per la salute della tartaruga è l'esposizione al sole. Durante le giornate calde e soleggiate, è un'ottima pratica



permettere alle tartarughe di esporsi alla luce solare diretta.

Si deve prestare la massima cura ad evitare problemi di surriscaldamento, soprattutto per gli esemplari più piccoli, fornendo la possibilità di ripararsi all'ombra se la temperatura aumenta troppo. Il calore eccessivo può uccidere un rettile in pochi minuti.

Se l'esposizione al sole non è possibile, si devono utilizzare **2 tipi di lampade** acquistabili nei negozi per animali: **una lampadina a incandescenza per il calore**, e una **lampada a raggi ultravioletti (UVA e UVB)**, che permette alle tartarughe di sintetizzare la vitamina D3 di cui hanno necessità.

3. L'alimentazione ideale

Le testuggini d'acqua hanno una dieta prevalentemente carnivora fino al compimento del 2° anno di età, mentre

Gli errori più comuni

1. Tenere le tartarughe nell'**acqua fredda** (un termoriscaldatore è indispensabile di inverno)
2. Tenere le tartarughe nell'**acqua sporca**
3. **Alimentare eccessivamente** le tartarughe
4. Fornire una **dieta poco variata** (gamberetti essiccati)
5. **Privare le tartarughe della luce del sole**, o della **lampada per rettili** (N.B.: La lampada per rettili ha un "potere" che dura 9 mesi. Va cambiata anche se sembra ancora funzionante)
6. **Surriscaldamento** eccessivo.